

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI, ANCHE OGGI VI INVITO ALLA PREGHIERA. IL PECCATO VI ATTIRA VERSO LE COSE TERRENE, MA IO SONO VENUTA PER GUIDARVI VERSO LA SANTITÀ E VERSO LE COSE DI DIO, MENTRE VOI LOTTATE E SPRECALE LE VOSTRE ENERGIE NELLA LOTTA TRA IL BENE E IL MALE CHE SONO DENTRO DI VOI. PERCIÒ, FIGLIOLI, PREGATE, PREGATE, PREGATE AFFINCHÉ LA PREGHIERA DIVENTI GIOIA PER VOI E LA VOSTRA VITA DIVENTERÀ UN SEMPLICE CAMMINO VERSO DIO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Ho saputo che in questo mese di febbraio, diversamente dagli altri anni, ci sono tantissimi pellegrini a Medjugorje.

Marija: Mi hanno detto che in questi giorni ci sono tanti pellegrini che vengono dai Paesi dell'Est. Poi dal 3 marzo inizia il ritiro per tutte le guide dei pellegrinaggi, dei gruppi di preghiera e di carità legati a Medjugorje.

Io sono appena arrivata a Medjugorje, ho fatto un buon viaggio; pensavamo di trovare tanta neve, ma le strade erano pulite.

P. Livio: Abbiamo visto sui siti internet che tu vieni da una testimonianza che hai fatto in Irlanda. Puoi dirci brevemente qualcosa? Mi sembra molto importante per lo stato della Chiesa irlandese.

Marija: Mi ha invitato un vecchio amico che ha gruppi di preghiera. Ero già stata tanti anni fa con Padre Slavko. Per la prima volta ho potuto parlare anche in inglese: è stato molto bello. Sono stati tre giorni di incontri e ieri sono ritornata da questo viaggio. La Chiesa in Irlanda si trova in un momento molto difficile. Lo Stato irlandese ha tolto anche la sua ambasciata dal Vaticano: è una cosa terribile. Lo Stato sta cercando di riconoscere le coppie gay, gli aborti e tutte le cose sataniche, contro l'uomo, contro la legge di Dio. In una Irlanda che era una terra cattolica! Purtroppo anni fa è arrivata questa grande piaga di sacerdoti pedofili che ha fatto una strage e tantissime persone si sono allontanate dalla Chiesa. Tantissimi sacerdoti sono stati buttati fuori dalla Chiesa perché hanno avuto questi problemi. La Chiesa irlandese non ha avuto la forza di reagire. Spero che questa mia testimonianza serva, perché non sono tutti cattivi, ci sono cattivi e santi. Purtroppo sembra che i cattivi abbiano vinto. Grazie alla mia testimonianza, ma soprattutto grazie alla presenza della Madonna, spero che l'Irlanda si dia un colpo di reni e cominci a camminare con Dio, perché senza Dio non abbiamo futuro, come dice la Madonna.

P. Livio: Noi pensavamo che un avvenimento così nuovo, così particolare come la rinuncia del Papa al pontificato potesse in qualche modo avere un eco nel messaggio della Madonna e ci invitasse a pregare per la Chiesa, invece la Madonna ci ha invitato a lottare contro il male che è dentro di noi e non ha fatto nessun riferimento a quello che avviene nella Chiesa adesso.

Marija: Per tutti noi è stata una novità, ma per me è un grande gesto di umiltà. Lui si è ritirato perché non ha più le forze. Io credo che ci darà ancora di più di prima con la sua preghiera, con il suo silenzio, come lui ha detto. Preghiamo anche per il Papa nuovo: che il Signore attraverso lo Spirito Santo aiuti e illumini, perché sia un Papa che guidi la Chiesa in questo tempo nuovo. Oggi l'umanità ha tanto bisogno di persone come il Papa: preghiamo che sia coraggioso, forte e uomo di Dio.

P. Livio: Cosa hai capito di questo messaggio, quando la Madonna dice: "... *Voi lottate e sprecale le vostre energie nella lotta tra il bene e il male che sono dentro di voi*". Come hai capito questa frase?

Marija: A dire la verità non ho neanche pensato tanto, ma io penso che la Madonna voglia dirci che noi tante volte pensiamo di fare del bene ma in realtà facciamo del male. Penso che la Madonna voglia dirci che tante volte il diavolo si veste come il bene, ma invece è male. Per questo, in particolare nel tempo di Quaresima, siamo invitati alla penitenza, al digiuno, alla preghiera.

Mi ricordo che tanti anni fa è arrivata una signora posseduta. Stavamo pregando il rosario, prima dell'apparizione, e questa signora girava sempre le spalle al luogo dove sarebbe apparsa la Madonna. Allora Jakov ha preso dell'acqua benedetta ed ha spruzzato sé stesso. Abbiamo cominciato a ridere e Jakov ha detto: "Deve esserci un diavolello anche dentro di me, perché io ho tante tentazioni di non pregare." Anche tutti noi dobbiamo pregare perché il Signore ci liberi da tutto quello che non è di Dio, da tutto quello che è solo nostro e da tutto quello che è del diavolo.

Messaggio dato a Mirjana il 2 febbraio 2013:

"Cari figli, l'amore mi conduce a voi, l'amore che desidero insegnare anche a voi: il vero amore. L'amore che mio Figlio vi ha mostrato quando è morto sulla croce per amore verso di voi. L'amore che è sempre pronto a perdonare e a chiedere perdono. Quanto è grande il vostro amore? Il mio Cuore materno è triste mentre nei vostri cuori cerca l'amore. Non siete disposti a sottomettere per amore la vostra volontà alla volontà di Dio. Non potete aiutarmi a far sì che coloro che non hanno conosciuto l'amore di Dio lo conoscano, perché voi non avete il vero amore.

Consacratemi i vostri cuori ed io vi guiderò. Vi insegnerò a perdonare, ad amare il nemico ed a vivere secondo mio Figlio. Non temete per voi stessi. Mio Figlio non dimentica nelle difficoltà coloro che amano. Sarò accanto a voi. Pregherò il Padre Celeste perché la luce dell'eterna verità e dell'amore vi illumini. Pregate per i vostri Pastori perché, attraverso il vostro digiuno e la vostra preghiera, possano guidarvi nell'amore. Vi ringrazio."

Pellegrinaggi di carità: febbraio 2013

* **Dal 1.2 al 5.2.2013:** A.R.P.A di Pescate con Paolo e Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuornè (TO) con Gianluca. Ci sono 33 volontari alla guida di 10 furgoni: i nostri 2 furgoni e ben 8 di Gianluca, con il quale viaggia anche un bravo Sacerdote, Don Stefano Turi, parroco di Cuornè. Ad Ancona salgono sulla motonave Dubrovnik con tanti tir, ma quando abbassano le solette in acciaio sopra i furgoni, alcune antenne dei CB vengono mozzate. Intorno alle 20,30 Don Stefano celebra la S. Messa nella cappella e dopo cena si ritrovano per un 3° Rosario.

Sabato 2/2. Alle 6 sulla nave Don Stefano celebra ancora la S. Messa nella bella festa della Presentazione del Signore al tempio (Candelora), perché stasera a Medjugorje celebreranno la prefestiva. Prima delle 7 l'arrivo al porto di Spalato. Un po' lenti i controlli documenti. Alle 8,30 cominciano ad uscire dal porto, ma un furgone resta senza gasolio e si ferma. Si perde circa un'ora e finalmente riescono a farlo ripartire. Al vicino distributore c'è Suor Amabilis con due auto che vengono riempite di aiuti per il centro disabili e Suore

anziane di Solin. Senza problemi e veloci i controlli alla dogana di Kamensko per entrare in Bosnia e a quella di Livno. Il cielo è coperto, ma non piove. Suor Lovrina è a Medjugorje e ha lasciato detto di scaricare gli aiuti per i suoi poveri da Suor Salutaria. Sosta pertanto nel Centro di Suor Salutaria, che non sta tanto bene. Lasciano un po' di aiuti anche per le famiglie povere seguite dalla Suora. Qui e poi in tanti altri posti lasciano anche varie buste con offerte per la celebrazione di Sante Messe da dare a sacerdoti poveri. Altra sosta a Siroki Brijeg per pregare nel Santuario dell'Assunta presso i poveri resti dei 30 francescani martirizzati il 7.2.1945: tra pochi giorni sarà l'anniversario. Alle 16,40 arrivano a Medjugorje: così possono partecipare dalle 17 al consueto programma di preghiera e poi, alle 21, all'Adorazione eucaristica.

Domenica 3/2. Alle 7,30 salgono la Collina delle Apparizioni meditando con Don Stefano i misteri della gioia. Alle 10 la S. Messa per gli italiani è nella cappella dell'adorazione. Solo due i sacerdoti: uno giovane di Bolzano, molto bravo, e Don Stefano. Portano poi qualche aiuto in alcune comunità: Ragazze Madri, Villaggio della Madre, Cenacolo ... e poi anche da Suor Paolina a Ljubuski per i suoi tanti anziani. Poco dopo le 14, Gianluca con i suoi 8 furgoni parte per il centro Bosnia. Alle 16 sono a Konjic nella parrocchia francescana accolti con calore da Padre Anthony; il magazzino è vuoto e scaricano un intero furgone. Poi Padre Thony racconta di essere venuto tanti anni fa a Medjugorje con un pellegrinaggio dall'Australia e decise di farsi frate qui, nonché delle loro difficoltà essendo i croati cattolici in questa città una piccola minoranza. Ora scende pioggia mista a neve, ma poi, andando verso nord e salendo, è decisamente solo neve. Sul punto più alto, dove c'è l'ultima galleria, ci sono 15-20 cm. di neve fresca. Occorre scendere con prudenza e all'Ospedale psichiatrico di Pazaric c'è una rampa che crea qualche difficoltà. Scaricano un furgone per gli oltre 400 degenti di tutte le età, dai bambini agli anziani. Ripartono dopo le 18,15. Nevica ancora ma ora le strade sono più pulite e alle 19,30 arrivano dalle care Suore della Casa Annunciazione di Gromiljak. Dopo cena scaricano un grosso furgone con tre destinazioni: per questa casa e i poveri che loro aiutano, per il pensionato anziani che queste Suore hanno a Vitez e per l'orfanotrofio "Casa Egitto" che hanno a Sarajevo. Ci penseranno loro a far arrivare tutto a destino. Pregano un po' nella cappella mentre Don Stefano si mette a disposizione per le confessioni. E intanto continua a nevicare.

Lunedì 4/2. Alle 6 Don Stefano celebra la S. Messa. Capiscono che la neve non permette di salire dalle Clarisse di Brestovsko e allora lasciano qui un po' di aiuti per loro con l'intesa che manderanno qualcuno a ritirare. Salutano Suor Liberija e le altre Sorelle e si dirigono verso l'Ospedale psichiatrico di Bakovici. Ha smesso di nevicare e le strade più battute sono abbastanza buone. Anche a Bakovici ci sono più di 400 ricoverati. Scaricano un intero furgone. Un altro furgone più grosso lo scaricano poco dopo nell'altro Ospedale psichiatrico di Drin / Fojnica, dove i degenti sono molti di più, anche tanti bambini e ragazzi. I nuovi che lo desiderano sono accompagnati per una visita e rimangono un po' scioccati. Appena ripartiti, Don Stefano propone di pregare un Rosario per meditare su quanto hanno visto. Intorno alle 11 arrivano a Sprofondo, in piena Sarajevo. C'è in attesa il furgone del Pane di S. Antonio e vi riversano il contenuto di un loro furgone. Parlano con Hajrija, responsabile di "Sprofondo Sarajevo" e scaricano per i suoi progetti e anche per l'Associazione Vittime della guerra e per i disabili di Mjedenica. Gianluca consegna ad Hajrija i contributi trimestrali di A.R.P.A. per l'assistenza domiciliare di molti anziani e per l'assistenza psicologica di un gruppo di bambini; e lei intrattiene i nostri volontari sulle tante attività che portano avanti: appunto l'assistenza a molti anziani malati; ambulatorio medico per i poveri che non possono pagare i medici e le medicine; pacchi di viveri per tante famiglie senza lavoro e senza pensione; progetti per educare i ragazzi delle scuole ad una convivenza pacifica, ecc. Alle 13 salutano Hajrija e si portano nel quartiere di Stup presso la sede Caritas, accolti da Suor Kata e da Don Mirko, direttore Caritas Sarajevo. C'è un asilo con circa 240 bambini: più della metà non può pagare la retta e alcuni hanno seri problemi fisici. Hanno una mensa con 350 pasti caldi al giorno, la maggior parte dei quali viene portata direttamente a domicilio dai volontari, e tante altre attività caritative. Suor Kata chiede se possiamo portare del cibo senza glutine per alcuni celiaci. Dopo aver scaricato un furgone, si portano al vicino Monastero delle Carmelitane per lasciare un'offerta e aiuti per loro e per le famiglie che loro aiutano. Verso le 14,30 lasciano Sarajevo per dirigersi verso Medjugorje.

Cosa ha invece fatto Paolo con gli altri 5 volontari e i nostri 2 furgoni? Alle 8,30 sono all'Orfanotrofio di Mostar e, accompagnati da Djenita, passano poi all'Ospedale psichiatrico dove portano soprattutto un video proiettore, e una cucina a gas. Poi alla Sacra Famiglia con i disabili molto gravi; quindi al Centro SOS Kinderdorf con aiuti vari, anche una lavatrice e una cucina. Poi scaricano nelle due Cucine popolari: quella di Ovest e quella di Est. In quella di Ovest già alle 10,30 arrivano tanti poveri con un recipiente per chiedere qualcosa da mangiare, ma non avevano più niente per cui hanno preso un pentolone di acqua dove facevano bollire le bucce di patate e di carote per dare una specie di brodo caldo! Si è vista proprio la miseria! E hanno chiesto dei pentoloni. Poi sono andati a portare aiuti e offerte ad alcune famiglie poverissime.

Tutti sono rientrati a Medjugorje in tempo per il programma serale di preghiera. Alcuni alle 22 sono risaliti sulla Collina in preghiera e là, accanto alla statua della Gospa, hanno contemplato un cielo finalmente pulito e costellato di lucentissime stelle!

In questo viaggio l'A.R.P.A. ha portato il contributo trimestrale ai 103 bambini adottati a distanza. Abbiamo altre richieste di adozione che non riusciamo ad evadere. Speriamo che si faccia avanti qualche altra famiglia generosa.

Martedì 5/2. Il gruppo alle 6,30 è nella Cappella dell'Adorazione per celebrare con Don Stefano la S. Messa e subito dopo partono per il lungo viaggio di ritorno, durante il quale si raccontano le reciproche esperienze e meditano tutti i quattro misteri del santo Rosario. Anche per ringraziare, perché tutto è andato bene e perché la Madonna ha avuto ancora fiducia in noi e ci ha ingaggiati per essere con Lei portatori di carità e di pace. Grazie!

PROSSIME PARTENZE: 13/3 – 27/3 (Pasqua) – 17/4 - 24/4 (amici di Genova) - 2/5 - 12/6 – 17/7 – 30/7 (Festival giovani) – 11/9 (Festa della Croce) – 2/10 – 29/10 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. Il prossimo incontro del 25/3 si svolgerà nella Cappella dell'Ospedale Manzoni di Lecco.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S.Rosario, S.Messa, Messaggio, Adorazione.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131

Per contatti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com